

VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO L.R. N° 12/2005

Doc. n° 1 – DOCUMENTO DI PIANO G – Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) (Art. 4, comma 1)

Allegato 1e1- SINTESI NON TECNICA

Integrazione della Sintesi non Tecnica del P.G.T. vigente

16 maggio 2013

PER 2^a CONFERENZA DI V.A.S.

Modificato in accoglimento del Parere Motivato

CONTRODEDOTTO IN ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI

ADOZIONE	N°	DEL
PUBBLICATO ALL'ALBO COMUNALE	IL	
CONTRODEDUZIONI CONSILIARI	N°	DEL
DELIBERA DI APPROVAZIONE	N°	DEL

**IL SINDACO
IL SEGRETARIO
IL PROGETTISTA**

La Sintesi non Tecnica della Variante Generale del P.G.T. vigente si propone come integrazione ed aggiornamento della Sintesi non Tecnica del P.G.T. vigente.

Pertanto anche l'indice dell'integrazione conferma l'indice dell'originaria Sintesi non Tecnica con evidenziati (in rosso) le integrazioni apportate e le schede di valutazione dei nuovi Ambiti di Trasformazione (C⑤, C⑥, D③) e di quelli significativamente variati (C①, B/SU ⑩).

Indice **originario**

J) SINTESI NON TECNICA **DELLA VARIANTE GENERALE DEL P.G.T.**

1. INTRODUZIONE.....	03	
2. SOGGETTI COINVOLTI.....	03	
3. 1^A CONFERENZA	04	
4. RAPPORTO AMBIENTALE: CONTENUTI E OBIETTIVI.....	05	04
OBIETTIVO GENERALE DEL DOCUMENTO DI PIANO	06	05
OBIETTIVI SPECIFICI DEL DOCUMENTO DI PIANO	06	05
5. CRITERI DI SOSTENIBILITA' DAL MANUALE U.E.	08	07
6. VALUTAZIONE.....	08	--
7. QUADRO CONOSCITIVO.....	08	--
8. SCHEDA INFORMATIVA.....	09	08
9. CONTESTO SOCIO – ECONOMIC E STATO DI FATTO.....	10	09
10. PREVISIONI.....	10	
11. CONTESTO AMBIENTALE.....	10	
12. CONTESTO NORMATIVO.....	11	12
13. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE.....	12	
14. GRADO DI SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL P.G.T.	13	14
15. COERENZE CON GLI ALTRI PIANI.....	15	19
PGT/PIANO TERRITORIALE REGIONALE (P.T.R.).....	15	19
PGT/PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE.....	15	20
PGT/PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI.....	16	--
PGT/PIANO AGRICOLO TRIENNALE DELLA PROVINCIA DI COMO 2007-2009.....	16	--
PGT/PIANO INDIRIZZO FORESTALE PROVINCIALE.....	16	--
PGT/"CONTRATTO DI FIUME OLONA-BOZZENTE-LURA".....	16	--
PGT/"PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS) DELLA VALLE DEL TORRENTE LURA.....	17	--
16. MONITORAGGIO.....	18	--
17. ALLEGATO 1 - SCHEDE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE MODIFICATI IN ACCOGLIMENTO DEL PARERE MOTIVATO ESPRESSO DALL'AUTORITA' COMPETENTE		21

J) SINTESI NON TECNICA DELLA VARIANTE GENERALE DEL P.G.T.

1. INTRODUZIONE

In attuazione delle normative sopra citate, il **Comune di Bregnano** ha avviato la fase iniziale di elaborazione della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio e **con D.G.C. n° 93 del 12 dicembre 2012 ha formalizzato l'avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, reso noto tramite apposito avviso, pubblicato con affissione all'Albo Pretorio comunale, sul periodico di informazione comunale ed in seguito sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presente documento è redatto in conformità a:

- Verbale di Deliberazione G.C. n°. 93 del 12 dicembre 2012 per l'avvio del procedimento di redazione di «Variante al Piano delle Regole, al Piano dei Servizi e al Documento di Piano del vigente PGT. Avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla "Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS".
- Individuazione dell'Autorità procedente e dell'autorità competente per la VAS», ai sensi dell'art. 25.2 e art. 13, comma2 della L.R. 12/2005;
- Pubblico avviso n. 325 in data 14 dicembre 2012, per l'avvio del procedimento di redazione della Valutazione Ambientale Strategica;
- Verbale della prima Conferenza di Valutazione, in data 16 gennaio 2013, della VAS del Documento Programmatico - comune di Bregnano..

2. SOGGETTI COINVOLTI

	SOGGETTI COINVOLTI
Autorità competente	• n. 1- arch. Culotta Alessandro • n. 1- membro esterno incaricato della stesura del Rapporto Ambientale nella persona dell'arch. Aldo Redaelli
Soggetti Competenti in materia ambientale	A) • ARPA Lombardia – Dipartimento di Como; • ASL di Como; • Ente Gestore di Aree Protette - P.L.I.S del Torrente Lura; • Direzione Generale per Beni Architettonici e Paesaggistici d delle Province di Milano, Bergamo, Como, Pavia, Sondrio, Lecco, Lodi e Varese; • Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia; B) • Regione Lombardia (Direzioni Generali competenti in materia); • Provincia di Como; • Comuni confinanti della provincia di Milano e Como;
Pubblico interessato	•Cittadini e loro Associazioni.

3. 1^A CONFERENZA

L'aspetto della partecipazione previsto dalla VAS è stato avviato attraverso una serie di incontri tra l'amministrazione comunale e gli enti competenti in materia ambientale e con il pubblico.

Alla prima Conferenza di Valutazione sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale di seguito elencati:

- La Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio;
- La Regione Lombardia – Direzione Generale Ambientale;
- La Provincia di Como – Settore Pianificazione Territoriale, Trasporti, Viabilità;
- L'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente della Provincia di Como (A.R.P.A.);
- L'Agenzia Sanitaria Locale della Provincia di Como (A.S.L.);
- La Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
- Il Consorzio Parco Lura;
- L'Ente Gestore Servizio Idrico Integrato – Lura Ambiente
- I Comuni limitrofi di Lomazzo, Cadorago, Cermenate, Lazzate, Rovellasca ;
- Le Associazioni, Organizzazioni, gruppi e settori società locali
- I Singoli Cittadini

I soggetti presenti alla Conferenza risultano dalla Relazione che è stata redatta dal comune, nella quale viene sintetizzato anche il contenuto del dibattito, di seguito riportato e allegato integralmente.(vedi Allegati)

Di seguito sono riportate le osservazioni raccolte e le segnalazioni pervenute all'Amministrazione di Bregnano:

- osservazione ARPA del Dipartimento di Como
Como, 15/01/13 Prot. 5781.63

Il contenuto delle osservazioni e segnalazioni di cui sopra, è stato valutato e recepito e nella stesura del presente Rapporto Ambientale e nei relativi elaborati del Piano di Governo del Territorio.

4. RAPPORTO AMBIENTALE: CONTENUTI E OBIETTIVI

Questa fase ha lo scopo di illustrare le modalità di integrazione dell'ambiente nella Variante Generale del P.G.T. e le scelte alternative prese in considerazione, stimare i possibili effetti derivanti dall'attuazione della Variante Generale del P.G.T. e delle Azioni previste, indicare le misure di mitigazione e compensazione e definire il sistema di monitoraggio e prevede:

- Costruzione dello scenario "0", ossia quale sarebbe l'evoluzione del sistema attuale in assenza di pianificazione
- Definizione di obiettivi specifici e alternative
- Coerenza esterna, ossia confronto degli obiettivi individuati per il P.G.T. con gli obiettivi di ordine superiore derivanti da accordi internazionali e dalla normativa europea e nazionale, nonché da pianificazioni sovraordinate o settoriali
- Coerenza interna, ossia verifica della congruenza tra obiettivi e azioni del P.G.T.
- Valutazione delle alternative

- Stima degli effetti del Piano sull'ambiente e definizione di eventuali misure di mitigazione e/o compensazione
- Predisposizione del sistema di monitoraggio
- Studio di incidenza finalizzato alla relativa valutazione

L'Amministrazione Comunale di Bregnano (Co) ha avviato la procedura di Variante generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) a partire dal Documento di indirizzi prima e del Documento di Piano del P.G.T. vigente poi. Il Documento di Scoping originario aveva già articolato il Documento indirizzi in elementi ed azioni presenti per la sua attuazione esaminandola alla luce dei criteri di sostenibilità U.E. evidenziando le priorità e le criticità. A sua volta, il Documento di Piano e la sua Variante Generale vengono di seguito articolati negli obiettivi e nelle azioni individuate per conseguirli e sono valutati in riferimento ai criteri di sostenibilità dell'U.E. e dei vincoli presenti sul territorio, che, sulle azioni individuate, possono incidere significativamente.

La Variante Generale del Documento di Piano conferma l'obiettivo generale e quelli specifici descritti dal Documento di Piano vigente, così come sono esplicitati anche nel Documento di Scoping.

Questi obiettivi vengono di seguito ulteriormente descritti e precisati.

OBIETTIVO GENERALE DELLA VARIANTE GENERALE DEL DOCUMENTO DI PIANO

In questa fase dello sviluppo territoriale di Bregnano, la Variante Generale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) si impegna principalmente a promuovere e sostenere la riqualificazione del territorio comunale con uno sviluppo urbanistico coerente con i valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio e, nello stesso tempo, in grado di assicurare ai cittadini, attuali e futuri, un adeguato livello di qualità della vita, attraverso interventi di riqualificazione del territorio comunale, costruito e non costruito. Questo obiettivo comporta a distanza di qualche anno dall'approvazione del P.G.T. vigente l'individuazione e la soluzione dei problemi di compatibilità e di attuabilità evidenziatisi in fase di attuazione.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA VARIANTE GENERALE DEL DOCUMENTO DI PIANO

La Variante generale del Documento di Piano, analizzando i problemi ancora irrisolti dei Cittadini di Bregnano in ordine alla casa, al lavoro, ai servizi pubblici ed ai bisogni nuovi, oggi emergenti in campo sociale (nuove povertà), in campo ambientale e nel settore della sicurezza, della solidarietà e della formazione permanente, si è impegnato come previsto dalla l.r. n°. 12/2005, a:

- Individuare gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che hanno un valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali tali obiettivi risultano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale.
- Determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT; nella definizione di tali obiettivi il documento di piano tiene conto della riqualificazione del territorio, del contenimento del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, ambientali ed energetiche, della revisione dell'assetto viabilistico e delle mobilità, della possibilità di migliorare i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche in relazione al livello sovracomunale.
- Determinare, in relazione ai predetti obiettivi e alle politiche per la mobilità, le politiche di intervento per la residenza anche pubblica, le attività produttive e commerciali.

- Dimostrare la compatibilità delle predette politiche di intervento e della mobilità con le risorse economiche attivabili dalla pubblica amministrazione.

Sulla base dell'analisi del quadro conoscitivo del territorio comunale, la Variante Generale del Documento di Piano, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo quantitativo e qualitativo del P.G.T., individua sempre come previsto dell'art. 8 della l.r. n° 12/2005.

- i nuovi Ambiti di Trasformazione urbanistica e l'eliminazione di altri A.T. che in aggiunta a quelli vigenti e quindi già valutati, sono da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) per verificare la sostenibilità complessiva del Documento di Piano (vigente e variato), così come previsto dall'art. 4 della l.r. n° 12/2005.

Parallelamente il Documento di Piano (vigente e variato) individua:

- gli Ambiti di Riqualificazione ambientale e/o di ricomposizione paesaggistica già individuati dal Documento di Piano vigente confermati dalla Variante Generale per garantire il miglior inserimento degli interventi promossi negli Ambiti di Trasformazione, nel loro contesto e complessivamente la ricomposizione paesistica – ambientale ed urbanistica dell'intero territorio comunale.

Si intendono per Ambiti di Trasformazione ed Ambiti di Riqualificazione, gli ambiti urbani e territoriali che hanno carattere di rilevanza tale da incidere sulla riorganizzazione del tessuto urbano a livello comunale e di quartiere.

Gli Ambiti di Trasformazione individuati dall'art. 27 delle N.T.A. del Documento di Piano sono destinati in particolare alla realizzazione di:

- a) servizi ad uso pubblico: F①, F②, Fpz①, Fpz②, Fpz③, Fpz④, F Vp
- b) viabilità ed infrastrutture: V①
- c) edificazione mono e polifunzionale: A1

B/SU ①, ②, ③, ④, ⑤, ⑥, ⑦, ⑧, ⑨, ⑩

C①, C⑤, C⑥

D①, D②, D③

Gli A.T. C① e D① sono sottoposti a V.A.S. in quanto variati rispetto alle originarie previsioni.

Gli Ambiti di Trasformazione corrispondono a quelli caratterizzati dall'art.8 della L.R.n° 12/2005.

Gli interventi di cui ai precedenti punti a) e b) sono relativi ad Ambiti di Trasformazione di tipo pubblico, la cui attuazione rimane sotto controllo comunale o provinciale o regionale.

Gli ambiti di riqualificazione riportati nell'art. 28 del Documento di Piano sono:

- 1a) Modalità di intervento nelle zone A (art. 41 N.T.A. – P.d.R.):
- 1b) Parcheggi di corona alel zone A
- 2) Rete ecologica
- 3) Contratto di Fiume
- 4) Quartieri giardino
- 5a) Campus scolastico
- 5b) Campus sportivo
- 5c) Percorso ciclopedonale di Viale Kennedy
- 6) Sistema delle aree verdi negli aggregati urbani e dei percorsi ciclopedonali
- 7) Sistema dei servizi urbani
- 8) Parco tecnologico
- 9) Nuovi centri urbani
- 10) Riqualificazione S.P. n°32

- 11) Boschi urbani
- 12) Parco Agricolo
- 13) Sistema culturale all'art. 27
- 14) Coni ottici

5. CRITERI DI SOSTENIBILITA' DAL MANUALE U.E.

B	- CRITERI SOSTENIBILITA' MANUALE UE	DI DAL	1) <i>Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche rinnovabili. (Energia, Rifiuti)</i> 1a - maggiore efficienza nel consumo e produzione dell'energia. 2) <i>Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione (Idrologia, Suolo e sottosuolo, Fauna flora e paesaggio)</i> 3) <i>Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti (Aziende R.I.R., Rifiuti)</i> 4) <i>Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi (Fauna flora e paesaggio)</i> 4a - tutela e potenziamento delle aree naturalistiche; 4b - tutela e potenziamento dei corridoi verdi urbani ed extraurbani. 5) <i>Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche (Idrologia – acque superficiali e acque sotterranee, Suolo e sottosuolo)</i> 5a - tutela della qualità del suolo 6) <i>Conservare e migliorare la qualità delle risorse storiche e culturali (Territorio e Ambiente)</i> 7) <i>Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale (Territorio e Ambiente)</i> 7a - recupero dell'equilibrio tra aree edificate e spazi aperti 7b - migliorare l'organizzazione urbana 7c - promuovere attività compatibili 7d - promozione dei servizi 8) <i>Protezione dell'atmosfera (Aria, Flussi eloici, Elettromagnetismo)</i> 9) <i>Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale (Territorio e Ambiente)</i> 9a - promuovere la fruizione del patrimonio storico e naturale. 10) <i>Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile (Territorio e Ambiente)</i>
---	---	-----------	--

8. SCHEDA INFORMATIVA

Comune di Bregnano (Provincia di Como) cod. ISTAT 13028

Storia	: Bregnano presenta una struttura policentrica composta da due nuclei principali S. Michele e S. Giorgio e dalla terza frazione di Puginate alla quale si aggiunsero in seguito le cascine di Menegardo e S. Rocco.		
Superficie	: ha. 623	Kmq. 6,23 kmq ¹	Altitudine med. 290 m.s.l.m.
Abitanti	: n°. 6.365 al 31 dicembre 2012 (dati ISTAT) densità media 820,71 ab / kmq (2001), 1.021,16 ab/kmq (2012) - Prov. Como 417,31 ab/kmq (2001)		
Nuclei storici e centri sparsi	: S. Michele, S. Giorgio, Puginate, C.na Menegardo e S. Rocco.		
Piano Regolatore Generale	: vigente dal 16 aprile 1999 (D.G.R. n°. 42557);		
Consorzi	: Consorzio per l'acqua potabile ai Comuni della Provincia di Como - Discarica controllata di ...per lo smaltimento rifiuti solidi urbani - Consorzio Trasporti Pubblici Nord Milano - Consorzio gas – gestito in concessione - Consorzio del P.L.I.S. “della Valle del Torrente Lura” con sede a Bulgorello di Cadorago - via Risorgimento n. 4/A. - Azienda Sanitaria Locale – Provincia di Como A.S.L. — Area Distrettuale di Como.		
Vincoli	: - Idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n°. 3267. - Parco Sovracomunale della Valle del Torrente Lura (P.L.I.S.); riconoscimento D.G.R. n. 5311 del 24.11.1995 e successiva modifica D.G.R. 33671/97.		
Linee di trasporto	: su ferro - F.N.M. Autoservizi – stazione di Lomazzo (3 Km da Bregnano) - F.S. Autoservizi -stazione di Lentate sul Seveso (8 Km da Bregnano) su gomma - Como – Cermenate – Bregnano - C.T.P. Saronno – Meda (Stazione Lentate)		
Principali arterie stradali	:	Autostrada	Pedemontana in
progetto :	Strada Statale n°. 35 (dei Giovi) Strada Provinciale n°. 31 (Saronno-Vertemate) Strada Provinciale n°. 32 (Novedratese)		
Corsi d'acqua	: Torrente Lura, laghetto Rosorè, Roggia Murella.		
Inquadramento urbanistico	: Il Comune di Bregnano è dotato di un P.G.T. vigente, approvato con delibera di C.C. n°. 36 del 07/10/2009 e n° 37 del 08/10/2009.		

⁴ Superficie dati ISTAT

9. CONTESTO SOCIO ECONOMICO E STATO DI FATTO

ANDAMENTO DEMOGRAFICO E SVILUPPO ECONOMICO

Il contesto socio-economico cui appartiene il comune di Bregnano è quello delle “Brughiere Occidentali Comasche”, ambito sub-provinciale che nel decennio 1991-2001 ha fatto registrare gli incrementi più sostenuti della popolazione residente e che insieme all’ambito di Cantù, evidenzia i maggiori tassi di natalità. L’incremento annuo di 90 ab/anno rilevato dal 1991 al 2012, fa presumere un aumento al 2019 degli abitanti residenti pari a $(6.365+90 \times 7=)$ 6.855; mentre, considerando il tasso di crescita registrato nell’ultimo quinquennio la previsione al 2019 potrebbe essere di $(6.365+101 \times 7=)$ 7.072 abitanti, che conferma i 7.100 abitanti di progetto assunta dal P.G.T. vigente.

La Popolazione residente è di 6.365 al 31 dicembre 2012.

Al 31/12/2012 il numero delle famiglie è di 2.541.

La popolazione di Bregnano registra un **indice di vecchiaia** (rapp. % pop. ≥ 65 anni / pop. compresa tra 0 – 14) al 2011 di 101,1 contro i 141,1 della regione Lombardia.

L’indice di dipendenza (rapp % pop (0 – 4 + ≥ 65)/pop. 15 – 64) nel 2011 è di 46,9 contro i 52,2 della Regione Lombardia. In particolare l’indice di dipendenza giovanile è del 23,3%, l’indice di dipendenza degli anziani è del 23,6%. La Regione Lombardia registra valori pari al 21,6% e 30,5%: più elevato risulta questo valore, maggiore e’ la quota di popolazione non autonoma dal punto di vista produttivo.

L’indice di ricambio (rapp.% popolazione 60-64 anni/pop. compresa tra 15-19 anni) nel 2011 e’ di 114,5 contro il 145,6 della Regione Lombardia: più elevato risulta questo valore, minore e’ la quota dei giovani che entra nell’età produttiva attiva.

Economia: dal 1991 al 2001 Bregnano ha registrato un **incremento di U.L. di + 5,08%** ed un **incremento di Addetti di +14,34%**.

IL TERRITORIO

Il **consumo del suolo all’attuazione della Variante generale del P.G.T.** è pari al **36,12%** per un’estensione territoriale complessiva di 6,23 kmq. Il suolo urbanizzato previsto è di 2.271.919 kmq. Il suolo non urbanizzato sarà pari a 3.938.770 kmq con una percentuale del 63,18%, di cui 1.799.051 kmq interni al P.L.I.S. del Lura (27,00%). Un altro aspetto rilevante del territorio di Bregnano è l’elevata incidenza percentuale della superficie destinata all’agricoltura 2.348.104 kmq (36,88%).

Il consumo di suolo previsto dalla Variante Generale al P.G.T. è pari a 29.681 mq (+1,35% del suolo urbanizzato $(2.203.622+29.681 = 2.271.919 \text{ mq})$), rispetto all’Incremento complessivo ammesso del 2,00% (L.A.E. pari a 1,30% + 0,70% per Incremento ammissibile attribuito ai sensi dell’art. 38 delle N.d.A. del P.T.C.P. per i “Criteri Premiali”).

La **densità della popolazione** è di **820,71 ab/kmq (2001)** contro una media della Provincia di Como di 417,31 ab/kmq e della Provincia di Milano di 1.867,24 (dati ISTAT 2001). Al 31/10/2012 la densità è di 1.021,16 ab / kmq **con un incremento del 24,42%**.

La **densità abitativa** di Bregnano è pari a 0,61 ab./stanze (2001).

Per quanto emerge dallo stato di fatto, il Comune di Bregnano esercita una notevole attrazione con conseguente aumento di popolazione soprattutto per saldo positivo immigrati – emigrati e quindi con richiesta di nuova edificazione del territorio e di nuovi servizi. Questa linea di tendenza è particolarmente delicata, in quanto la percentuale di territorio urbanizzato, è di circa il 36%, percentuale questa abbastanza vicino al limite fisiologico oltre il quale si pregiudica l’equilibrio tra territorio costruito e non. Il P.G.T. dovrà tener conto anche della notevole difformità di standard urbanistici già di proprietà comunale.

10. PREVISIONI

Le previsioni già condotte nel Documento di Piano del P.G.T. vigente e qui verificate rispetto all'andamento demografico tra il 2007 e il 2012, consentono di confermare gli obiettivi quantitativi per l'incremento demografico indicati nel Documento di Piano:

Verifica dell'incremento demografico

Abitanti al 2012 6.365

Abitanti al 2007 5.857

Incremento 508 / 5 anni x 101,60 abitanti per anno

POPOLAZIONE al 2019 7.100 ab.

STANDARD al 2019 286.910,45 mq pari allo standard di progetto

286.910,45 mq = 29,49 mq/ab.

7.100 ab.

INCREMENTO MASSIMO del territorio urbanizzato 1,30% = 21.660 mq

ai quali si aggiunge l'incremento per i Criteri Premiali dello 0,70% = 8.021 mq

INCREMENTO AMMISSIBILE COMPLESSIVO PARI A 29.681 mq.

INCREMENTO PREVISTO PARI A 29.681 mq < 44.072 mq

Nota – Il Documento di Piano prevede inoltre l'individuazione di un'area a standard (F – Vca) per Verde di connessione ambientale di 18.680 mq di superficie da utilizzare per la perequazione di volumi. La previsione del P.G.T. conferma l'area nello stato di fatto e cioè agricola di interesse ambientale. La classificazione come ambito F è stata fatta ai soli fini compensativi, con cessione dell'area al Comune a garanzia della conservazione dello stato di fatto. E' pertanto escluso ogni tipo di edificazione o manomissione anche ai soli fini dell'introduzione di attrezzature di tempo libero.

11. CONTESTO AMBIENTALE

Lo stato attuale dell'ambiente e le sue principali linee di evoluzione si possono così sintetizzare:

- 1) per quanto riguarda il consumo del suolo (2a), a Bregnano si registra una percentuale di urbanizzazione del 34,75% circa, superiore alla media provinciale ma inferiore rispetto alla media della Provincia di Monza e Brianza;
- 2) per quanto riguarda la mobilità (2b) pur in presenza di un'elevata infrastrutturazione, è andata persa l'organizzazione gerarchica delle strade, con la conseguente congestione generalizzata;
- 3) per quanto riguarda la rete ecologica (3b), Bregnano si colloca in un punto nodale della rete ecologica delle Province di Como e di Monza e Brianza;
- 4) il reticolo idrico (5a) si articola nel torrente Lura (reticolo principale) nella Roggia Munella (reticolo minore) con i rispettivi affluenti. Il territorio è interessato da fenomeni di esondazione;
- 5) il Comune di ha un impianto storico (6a) significativo essendo articolato in tre centri principali più alcuni nuclei sparsi;
- 6) Bregnano si colloca nel punto di passaggio dall'Alta Pianura alle Colline Moreniche comasche (7a);
- 7) la qualità dell'aria (8a) risulta critica per i due principali inquinanti (P_{m10} e Ozono) pur non essendo state condotte campagne di rilevamento locali;
- 8) il Piano di Zonizzazione acustica verrà aggiornato a P.G.T. approvato.

Il contesto ambientale in cui si collocano le azioni della Variante Generale del P.G.T. vigente, è anche descritto da vincoli che interessano il territorio comunale nel suo complesso e quello particolare degli A.T. Vengono perciò di seguito elencati questi vincoli, rapportati ai criteri di sostenibilità UE e con l'individuazione delle competenze amministrative sugli stessi.

Elenco dei vincoli presenti nel territorio di Bregnano e degli strumenti di Pianificazione sovracomunale nel rispetto dei quali le previsioni del P.G.T. devono essere coerenti

Vincoli		Competenza		
1 - P.T.R.	coerenza esterna	Comune	Provincia	Regione
Fascia di rispetto Autostrada Pedemontana e Opera connessa a Pedemontana nuova S.P. 31			X	X
Perimetro delle Aree Agricole nello stato di fatto (art. 43 della L.R. 12/05)				X
2 - P.T.C.P.	coerenza esterna	Comune	Provincia	Regione
Aree sorgenti di biodiversità di secondo livello (CAS)			X	
Corridoi ecologici di secondo livello (ECS)			X	
Stepping Stones (STS)			X	
Zone tampone di primo livello (BZP)			X	
Zone tampone di secondo livello (BZS)			X	
3 - STUDIO GEOLOGICO	coerenza interna	Comune	Provincia	Regione
Zona di rispetto pozzi		X		
Classe 2 – 3 di fattibilità geologica		X		
Classe 4 di fattibilità geologica		X		
Rischio sismico (Z2, Z3a, Z4a, Z4c e Z5)		X		
Reticolo idrico		X	X	
Vincolo paesistico 150m (D.Lgs. 42/2004)		X	X	
4 - PIANO PAESISTICO COMUNALE	coerenza esterna	Comune	Provincia	Regione
Perimetro PLIS "Valle del torrente Lura"		X	X	X
Elementi architettonici isolati e chiese		X	X	
Visuali sensibili		X		
Percorsi di rilevanza paesistica		X	X	X
5 - P.G.T.	coerenza interna	Comune	Provincia	Regione
A: Centri Storici e Nuclei di Antica Formazione		X	X	X
F1 : Servizi di interesse generale		X		
F3: Tutela ambientale		X		
F4: Boschi esistenti		X	X	
R1: Fasce di rispetto stradale e linee di arretramento		X		
R1: Fasce di rispetto cimiteriale		X		
Fascia di rispetto elettrodotto (P.G.T.)		X		
Fascia di rispetto gasdotto (P.G.T.)		X		
Vincolo di arretramento di carattere igienico-sanitario		X		
TOTALE				

L'evoluzione dello stato attuale dell'ambiente senza l'intervento del P.G.T. è ben rappresentata per ciascun criterio di sostenibilità U.E. dalla tabella degli indicatori per il monitoraggio del Piano nel periodo 2000 – 2007 ai quali si aggiungono gli aggiornamenti al 2012.

Sicuramente sull'evoluzione dello stato attuale dell'Ambiente hanno già avuto effetti positivi gli atti di pianificazione provinciale (P.T.C.P.) e consortile (P.P.A. del P.L.I.S. del Lura) che sono vigenti e tendono alla salvaguardia del territorio, avendo

- individuato gli ambiti agricoli, classificandoli in funzione della loro fertilità;
- ipotizzato una gerarchia stradale tra strade esistenti e di progetto. Bregnano, oltre che interessata direttamente dalla Pedemontana, è interessata indirettamente dalla Variante alla S.P. 31, ad est del territorio comunale;
- evidenziato sul territorio comunale gli ambiti di rinaturalizzazione;
- individuati i vincoli sui corsi d'acqua ed i beni storici;
- evidenziato la rete ecologica del Parco locali di interesse sovracomunale ed i varchi da salvaguardare;

Tutto il territorio comunale è compreso nell'area di ricarica degli acquiferi profondi.

12. CONTESTO NORMATIVO

Lo stato attuale oltre che descritto per gli aspetti socio-economici, territoriali ed ambientali in senso stretto, può essere descritto per i vincoli che interessano il territorio, in quanto ciascun vincolo sottintende una caratteristica, positiva o negativa, del territorio che si ritiene di tutelare e/o di correggere.

Tali vincoli hanno un'origine diversa, essendo derivati da leggi e regolamenti e da piani (generalisti e settoriali) e da Programmi.

L'importanza di questa analisi è evidenziata nel contributo ARPA del 15 gennaio 2013 PROT. N: 5781.63 inviata al comune a seguito della 1° Conferenza di Valutazione.

L'Allegato n. 1b del Doc. n°. 1-G (V.A.S.) descrive questi vincoli, in riferimento alle leggi ed ai piani che li hanno proposti ed individuando gli ambiti territoriali interessati.

L'Allegato n° 1c del Doc. n°. 1-G (V.A.S.) descrive il grado di sostenibilità del territorio comunale, prima e dopo le azioni del D.d.P., in riferimento in particolare agli Ambiti di Trasformazione.

L'Allegato n.1c del Doc. n°. 1-G (V.A.S.) consente di valutare il grado di sostenibilità in riferimento alla rete idrica e della fognatura comunale ed intercomunale

13. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Le aree interessate dalle azioni relative ai nuovi Ambiti di Trasformazione della Variante Generale del Documento di Piano vigente devono essere sottoposte a verifica di compatibilità delle trasformazioni indotte.

A - Mentre per gli A.T. vigenti:

- **A①, Pz①, Pz②, Pz③ e Pz④ Pc ①, Pc②, Pc③, Pc ④ Pc ⑤ Pc⑥ Pc⑦ Pc⑧ Pc⑨**

le azioni del Documento di Piano vigente sono relative alla zona A e sono normate dall'Ambito di Riquilificazione n°. 1 di cui all'art. 28 NTA, che regola gli interventi al fine di preservare e valorizzare i centri storici.

L'ambiente dei centri storici è anche descritto al capitolo 1c – b – 3 del Rapporto Ambientale originario, alla voce 6a risorse storiche e culturali.

- **B/SU①, B/SU②, B/SU③, B/SU④, B/SU⑤, B/SU⑥, B/SU⑦, B/SU⑧, B/SU⑨**

le azioni del Documento di Piano vigente fanno riferimento al Tessuto Urbano Consolidato di cui promuovono la riqualificazione, allontanando le attività produttive insediate e favorendo la formazione di nuovi centri di aggregazione nello schema dell'Ambito di Riquilificazione n°. 9 Nuovi Centri Urbani.

- **D②**

Le azioni del Documento di Piano vigente sono funzionali al completamento e alla riqualificazione degli insediamenti produttivi esistenti.

- **V①**

- le azioni indotte dalle trasformazioni sono relative al territorio agricolo e boscato, interessato da vincoli e caratteristiche descritte dagli Allegati 1b e 1c del Doc. n°. 1 – G (V.A.S.) del Documento di Piano e sono già state esaminate nella V.I.A. e compensate.

Le caratteristiche di questo territorio sono quelle descritte nel precedente Capitolo 1c-b-3, alla voce 2a Suolo, 4a Rete ecologica e stato dell'Ambiente, 5a Idrografia – Acque superficiali, 5b Idrografia - Acque sotterranee.

B - Per i nuovi A.T. della Variante Generale del Documento di Piano vigente, l'azione della Variante Generale:

- **C⑥**
è funzionale alla realizzazione del Parco Giochi di quartiere (Vp①) mentre l'intervento si organizzerà nello schema del quartiere giardino per meglio integrarsi con il suo intorno.
- **C⑤**
si colloca tra Cascina Menegardo e Puginato, risolvendo i problemi di accessibilità nello schema dell'insediamento di biourbanistica ma soprattutto l'azione promossa dalla Variante Generale è funzionale alla riqualificazione degli A.T. B/SU, accogliendone il trasferimento di volume e/o di S.I.p.
- **C①**
completa gli insediamenti esistenti organizzandone l'accessibilità e la dotazione di infrastrutture.
- **D① e D③**
propone la revisione dell'originario A.T. D① (ampliandolo) e la formazione di un nuovo A.T. D③ in connessione con l'A.T. B/SU⑩ variantoper la formazione del nuovo asse viario conseguente alla cancellazione della strada con l'opera connessa del Sistema Viabilistico Pedemontano.
La Variante Generale con gli A.T. **D①, D③ e B/SU⑩** si propone la formazione di un polo produttivo e terziario di eccellenza funzionale oltre che in un'ottica comunale anche in quella sovracomunale.
- **B/SU⑩**
si propone il completamento dell'insediamento commerciale esistente in un contesto manomesso e quindi riqualificato dalla realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano.

La Variante Generale ha quindi eliminato tre A.T. (C②, C③ e C④) in quanto funzionali al completamento del T.U.C. e quindi riproposti come ambiti di completamento BV. La Variante ha inoltre eliminato l'originario F① che nel frattempo è stato attuato in modo diverso e l'infrastruttura stradale V② che era funzionale agli A.T. C② e C③ a loro volta eliminati.

Conclusioni

Gli elaborati del Doc. 1 – G – Valutazione Ambientale Strategica descrivono in modo puntuale le caratteristiche ambientali del territorio comunale e degli ambiti territoriali interessati dalle Azioni della Variante Generale del Documento di Piano vigente.

Il "capitolo 1c" del "Rapporto Ambientale" definiscono l'insieme dei dati che compongono il **Quadro conoscitivo** del sistema ambientale del territorio comunale:

In particolare l' "All. 1-c - Classi di sostenibilità paesistico-ambientale" e l'All. 1-d Azioni di Piano descrivono le caratteristiche ambientali, prima e dopo, delle aree che potrebbero essere significativamente interessate dagli interventi promossi dalla Variante Generale del Documento di Piano, sia come Interventi puntuali di trasformazione urbanistica (**Ambiti di Trasformazione**), sia come ambiti di coordinamento per la loro riqualificazione (**Ambiti di Riqualificazione**).

Il Tessuto Urbano Consolidato e gli Ambiti di Trasformazione e/o Riqualificazione sono territori che:

- dal punto di vista geologico, risultano tutti compresi nella classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni e 3 con prescrizioni ed in parte interessate dalle fasce di rispetto dei pozzi idrici pubblici;

- dal punto di vista del D. Lgs 42/2004, risultano interessati da Boschi (ex art. 142 lett. G), e da edifici dei centri storici che gli allegati all'Ambito di Riqualificazione n° 1 –Modalità di intervento della zona A (art. 41 NTA) classificano come edifici "A" di valore storico (al 1888) ed architettonico e quindi riconducibili all'art. 136 del D.Lgs 42/2004;
- per il Piano Paesaggistico Regionale Bregnano risulta articolato nei tre centri storici di Bregnano, S. Michele, S. Giorgio e Puginate, oltre in alcuni nuclei sparsi, (Cascina Menegardo) così come risultano dalla Carta I.G.M. del 1888;
- per il Regolamento d'Igiene interessati da due Cimiteri con le relative fasce di rispetto;
- per il P.T.C.P. sono interessati da:
 - un varco per la costruzione delle reti ecologiche
 - un'area a rischio archeologico, in quanto in quest'area sono stati segnalati due ritrovamenti citati in pubblicazioni specialistiche
 - due linee d'alta tensione
 - un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (P.L.I.S.) del Lura.

14. GRADO DI SOSTENIBILITA' DEGLI INTERVENTI NEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL P.G.T.

(art. 27 N.T.A. – D.d.P.)

Le Trasformazioni urbanistiche oggetto della presente Variante Generale da sottoporre a V.A.S. sono i seguenti Ambiti di Trasformazione:

- | | | |
|-----------------|----------------|----------------|
| - produttivi: | D③ | nuovo |
| | D① | variato |
| - per servizi: | B/SU⑩ | variato |
| - residenziali: | C⑤ e C⑥ | nuovi |
| | C① | variato |

Gli altri Ambiti di Trasformazione del P.G.T. vigente compresi quelli variati dalla Variante Generale sono già stati sottoposti a V.A.S.

La Variante Generale ha parallelamente eliminato gli Ambiti di Trasformazione residenziali C②, C③, C④ e V②

SCENARI / ALTERNATIVE DELLA VARIANTE GENERALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T. vigente

Premesso come precisato nel capitolo precedente che gli scenari corrispondono alle alternative esaminate, il Rapporto Ambientale della Variante Generale del Documento di Piano e del P.G.T. vigente valuta i seguenti scenari evolutivi del sistema territoriale di Bregnano per i nuovi Ambiti di Trasformazione e per gli A.T. significativamente modificati dalla Variante Generale rispetto alle previsioni del P.G.T. vigente..

Scenario 0 - valuta l'Opzione 0 – Azzeramento delle trasformazioni urbanistiche proposte dalla Variante Generale del Documento di Piano.

Scenario 1 - valuta gli effetti delle trasformazioni urbanistiche sull'ambiente in assenza dell'attuazione delle azioni della Variante generale del Documento di Piano, così come risultano dalla Tav. 1c-Grado di sostenibilità ambientale e dalla Tav. 1d- Azioni per la sostenibilità, del Doc.n°1-G-V.A.S..

Scenario 2 - valuta gli effetti delle trasformazioni urbanistiche sull'ambiente in attuazione della Variante Generale del Documento di Piano ed in riferimento alla descrizione dello stato dell'Ambiente di cui al capitolo 1.c.b, sulla base dei dieci criteri di sostenibilità U.E. ed in riferimento alla Carta della sostenibilità delle Azioni di Piano di cui all'Allegato 1c del Doc. n°. 1-G.

Valutazione Finale dello Scenario 2

Una volta esclusa l'operazione 0 (Scenario 0) e l'operazione 1 (Scenario 1) viene effettuata la valutazione dello Scenario 2:

a. - verificando i vincoli che accertano la criticità maggiore o minore dell'intervento sul territorio comunale in generale ed in particolare sull'ambito dell'intervento.

b. - verificando i Criteri di sostenibilità dell'U.E. che interessano di volta in volta i singoli Ambiti di Trasformazione sottoposti a Valutario Ambientale Strategica. (V.A.S.)
e verificando quindi la loro sostenibilità da perseguire attraverso le azioni di Piano.

Il risultato della valutazione è definito come INCIDENZA POSITIVA, NEGATIVA o INCERTA dell'intervento stesso.

Di seguito si riportano le analisi condotte ed i risultati emersi dalla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA per i nuovi Ambiti di Trasformazione e per quelli significativamente variati rispetto alle previsioni del Documento di Piano del P.G.T. vigente.

AMBITO D① e D③ – Interventi lungo la S.P. n°. 31 (lato ovest) (ECONOMIA)

VALUTAZIONE FINALE DEGLI AMBITI D① e D③ NELLO SCENARIO 2

A - COERENZE INTERNE

1 - Verifica della coerenza interna della Variante Generale del Documento di Piano

NTA - art. 27 Ambiti di Trasformazione

D① e D③ - Intervento lungo la S.P. n°. 31 (lato ovest)

Gli insediamenti dovranno attuare gli indirizzi di cui all'A.R. n°. 8 – art. 28 delle N.T.A. del P.G.T. privilegiando le attività produttive a maggior contenuto tecnologico ed a più alta compatibilità ambientale.

- art. 32 – Indici Ambientali

Per ogni intervento interno agli A.T. dovrà essere prodotta una relazione sui provvedimenti assunti per risolvere le criticità che ogni vincolo presente sottintende.

Riqualficazione del tessuto produttivo e artigianale esistente – (coerente con il P.T.C.P. ed il P.P.A. del P.L.I.S. del torrente Lura)

Gli Ambiti di Trasformazione D① e D③ sono individuati per il trasferimento delle attività impropriamente localizzate nel tessuto abitato, per l'ampliamento degli insediamenti esistenti e per l'insediamento di nuove attività ecologicamente compatibili e tecnologicamente avanzate.

All.2 -Doc1-B Viabilità

Gli interventi D① e D③ prevedono il ridisegno della viabilità vigente, con la creazione di una strada di disimpegno del nuovo intervento, migliorandone l'accessibilità.

2 - Verifica della coerenza interna degli A.T. D① e D③ rispetto allo Studio geologico, idrogeologico ed alla componente sismica ed ai vincoli

L' **A.T. D③** è compreso in un ambito di classe di fattibilità 3 dello Studio Geologico e ne rispetterà le condizioni.

3 - Verifica della coerenza interna a fonte delle mitigazioni ambientali e urbanistiche previste dalla Variante generale del P.G.T.

Le mitigazioni ambientali ed urbanistiche previste dall'art 11 delle N.T.A del Documento di Piano per la realizzazione degli insediamento D① e D③ garantiscono la creazione di una fascia di salvaguardia di 40 mt. (quinte arborate) interposta tra i nuovi insediamenti produttivi e gli insediamenti residenziali esistenti per separare aree e funzioni conflittuali.

La variante generale del P.G.T. garantisce a fronte delle superfici liberate con il trasferimento di attività non più compatibili nel tessuto urbano consolidato il riuso del suolo in relazione alla possibilità di nuovi insediamenti più compatibili.

B - COERENZE ESTERNE della Variante Generale del Documento di Piano rispetto ai Piani di livello Sovracomunale

1 - Verifica della coerenza esterna degli A.T. D① e D③ rispetto al P.T.R. ed al P.P.R.

Il Documento di Piano ha recepito le direttive per la pianificazione comunale previste dal Piano Territoriale Regionale e dal Piano Paesaggistico Regionale. In particolare essendo l'**A.T. D③** interessato dalle "AREE AGRICOLE NELLO STATO DI FATTO Art. 43 com. 2 della L.R. 12/2005 e come modificato dalla L.R. 7/10 - Fondo Regionale Aree Verdi (Infrastruttura Informazione Territoriale - I.I.T. della Regione Lombardia)", la sua attuazione è subordinata al pagamento del contributo regionale di cui sopra, ai sensi all'art.33.5 delle N.T.A.

2 - Verifica della coerenza esterna degli A.T. D① e D③ rispetto al P.T.C.P.

La Variante generale del Documento di Piano ha recepito le direttive per la pianificazione comunale ai sensi dell'art. 36 delle N.d.A. del P.T.C.P. In particolare gli **A.T. D① e D③** sono coerenti con il comma 1.e che prevede la realizzazione di nuovi insediamenti per attività produttive solo al di fuori dell'aggregato residenziale e se ben servito dalla rete infrastrutturale sovracomunale.

L' **A.T. D③** interessa l'ambito di rete BZP – Zona tampone di secondo livello, che prevede la possibilità di edificazione a condizione di verificare la sostenibilità delle nuove espansioni ai sensi dell'art. 38 e 40 delle N.d.A. del P.T.C.P. Tale condizione è verificata in quanto il consumo di suolo previsto dalla Variante del generale del P.G.T. è inferiore rispetto al LIMITE DI AMMISSIBILE DI ESPANSIONE stabilito per il territorio di Bregnano dal P.T.C.P.

2 - Verifica della coerenza esterna rispetto al Sistema viabilistico Autostrada Pedemontana e opere connesse

Il Sistema viabilistico Pedemontano prevede sul territorio di Bregnano la realizzazione di una 'vasca volano' di raccolta delle acque e della Greenway con caratteri di mitigazione ambientale e migliore fruizione del territorio e la prosecuzione della S.P. 133 dal territorio della Provincia di Monza e Brianza al territorio della Provincia di Como. Entrambe queste previsioni saranno recepite dalla Variante Generale del P.G.T.

NEL COMPLESSO A SEGUITO DELLE VERIFICHE E DELLE COMPENSAZIONI DI CUI SOPRA LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' PER GLI A.T. D① E D③ È POSITIVA

AMBITO B/SU⑩ Interventi per i Nuovi Centri Urbani (ORGANIZZAZIONE URBANA)

VALUTAZIONE FINALE DELL'AMBITO B/SU⑩ NELLO SCENARIO 2

A - COERENZE INTERNE – Variante Generale del Documento di Piano del P.G.T.

Nel complesso l'attuazione delle azioni della Variante Generale del Documento di Piano in riferimento allo "scenario 2" comporta un miglioramento della sostenibilità in riferimento alla riorganizzazione urbana del territorio di Bregnano, per le seguenti misure di compensazione previste dalla Variante stessa.

1 - Verifica della coerenza interna della Variante Generale del Documento di Piano

NTA - art. 27 Ambiti di Trasformazione

B/SU ⑩ - Lungo la S.P. n°31

L'intervento è finalizzato al completamento della Media Struttura di Vendita commerciale esistente ed è subordinato all'adeguamento della viabilità d'ingresso, sulla base delle risultanze dello studio di impatto viabilistico di cui all'art. 60 delle norme della Variante Generale al P.G.T. e del Documento di Piano.

NTA - art.28 – Ambito di Riqualificazione n°. 10 : Nuovi centri urbani

L'A.T. B/SU⑩ concorre a definire un "nuovo centro urbano" a vantaggio in questo caso dell'intero comparto D①, D③ e B/SU⑩, favorendo la formazione di attrezzature pubbliche e private per l'aggregazione e la valorizzazione del primo livello di servizi alle persone e per le attività del comparto.

Le soluzioni di cui sopra, potranno/dovranno essere precisate, modificate ed integrate in sede di progettazione esecutiva.

Programmazione negoziata

A questo scopo, la procedura proposta è quella della programmazione negoziata, che presuppone una pluralità di funzioni e destinazioni.

Tav.1 -Doc1-B Previsioni di Piano

L'Ambito di Trasformazione B/SU⑩ si colloca all'interno del comparto D①, D③ e B/SU⑩ ed è interessato dagli Ambiti di Riqualificazione n°. 10 – Nuovi centri urbani e n°. 9 – Parco Tecnologico per la promozione delle attività tecnologicamente avanzate e ecologicamente evolute.

2 - Verifica della coerenza interna dell'A.T. D③ rispetto allo Studio geologico, idrogeologico ed alla componente sismica ed ai vincoli

L' A.T. B/SU⑩ è compreso in un ambito di classe di fattibilità 2 dello Studio Geologico.

B - COERENZE ESTERNE del Documento di Piano rispetto ai Piani di livello Sovracomunale

1 - Verifica della coerenza esterna dell'A.T. B/SU⑩ rispetto al P.T.R. ed al P.P.R.

Il Documento di Piano ha recepito le direttive per la pianificazione comunale previste dal Piano Territoriale Regionale e dal Piano Paesaggistico Regionale. In particolare l'A.T. B/SU⑩ è solo in parte interessato dalle "AREE AGRICOLE NELLO STATO DI FATTO Art. 43 com. 2 della L.R. 12/2005 e come modificato dalla L.R. 7/10 - Fondo Regionale Aree Verdi (Infrastruttura Informazione Territoriale - I.I.T. della Regione Lombardia)". L'attuazione dell'A.T. è subordinata al pagamento del contributo regionale di cui sopra, ai sensi all'art.33.5 delle N.T.A.

2 - Verifica della coerenza esterna dell'A.T. B/SU⑩ rispetto al P.T.C.P.

Gli interventi degli Ambiti di Trasformazione B/SU risultano conformi con gli obiettivi di riqualificazione urbana affermati da tutti i Piani di livello sovracomunale e da tutti i regolamenti di natura igienico-sanitaria. In particolare l'A.T. è coerente con le previsioni del P.T.C.P. e del Sistema Viabilistico Pedemontano

NEL COMPLESSO A SEGUITO DELLE VERIFICHE E PRESCRIZIONI DI CUI SOPRA LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' PER L' A.T. B/SU⑩ È POSITIVA

C Interventi per la residenza C⑤, C⑥ e C① (ORGANIZZAZIONE URBANA)

VALUTAZIONE FINALE DEGLI AMBITI C⑤ , C⑥ E C① NELLO SCENARIO 2

A - COERENZE INTERNE della Variante Generale del D.d.P. vigente

1- NTA - art. 27 Ambiti di trasformazione

C ⑤ - Intervento: di Via Kennedy

L'insediamento sarà realizzato nello schema del "quartiere giardino" di cui al successivo art. 28.4 e secondo i criteri della biourbanistica di cui all'art. 29.C.1, a completamento funzionale ed urbanistico degli insediamenti di Cascina Menegardo.

L'insediamento potrà essere organizzato in due comparti, di cui uno riservato alla sola compensazione di cui all'art. 30.1)d e l'altro subordinato alla realizzazione della viabilità d'attraversamento di Via Kennedy e di disimpegno della Cascina Menegardo.

C ⑥ - Intervento: di Via San Francesco

L'insediamento è funzionale alla realizzazione del Parco giochi di quartiere Vp① di cui all'A.R. n°. 6 – art. 28 e si organizzerà nello schema del "quartiere giardino" di cui all'A.R. n°. 4 – art. 28 in coerenza con il suo contesto.

C① - Interventi: di Via Prealpi – nuova strada di P.G.T.

L'intervento si organizzerà dal punto di vista morfologico (altezza, superficie coperta, eventuali piani interrati o seminterrati, ecc.) in riferimento alle risultanze ed alle prescrizioni di natura geologica ed idraulica.

In particolare occorrerà provvedere all'allontanamento delle acque superficiali dell'area dell'insediamento.

L'aumento dell'indice di progetto da 0,50 mc/mq a 0,75 mc/mq non riduce la compatibilità dell'intervento, ma è funzionale all'attuazione delle compensazioni proposte.

2 - Tav.1 - Doc1-B Previsioni di Piano

Ambiti di trasformazione C①, C⑤, C⑥

B - COERENZE ESTERNE del Documento di Piano rispetto ai Piani di livello Sovracomunale

1 - Verifica della coerenza esterna dell'A.T. C①, C⑤, C⑥ rispetto al P.T.R. ed al P.P.R.

Il Documento di Piano ha recepito le direttive per la pianificazione comunale previste dal Piano Territoriale Regionale e dal Piano Paesaggistico Regionale. In particolare l'A.T. **C①, C⑤, C⑥** sono interessati dalle "AREE AGRICOLE NELLO STATO DI FATTO Art. 43 com. 2 della L.R. 12/2005 e come modificato dalla L.R. 7/10 - Fondo Regionale Aree Verdi (Infrastruttura Informazione Territoriale - I.I.T. della Regione Lombardia)". L'attuazione dell'A.T. è subordinata al pagamento del contributo regionale di cui sopra, ai sensi dell'art.33.5 delle N.T.A.

Gli interventi relativi agli ambiti di trasformazione C①, C⑤ e C⑥ non contraddicono le previsioni dei Piani di livello sovracomunale e pertanto risulta compatibile.

NEL COMPLESSO L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DEL DOCUMENTO DI PIANO COMPORTA UN MIGLIORAMENTO NELLA SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI PROMOSSI ALL'INTERNO DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE C⑤, C⑥ E C①

15. COERENZE CON GLI ALTRI PIANI

PGT / PIANO TERRITORIALE REGIONALE (P.T.R.)

Così come evidenziato dal P.P.R. **quale aggiornamento al 2008 dell'originario P.T.P.R.**, Bregnano appartiene all'ambito di unità paesaggistica compresa tra l'Alta Pianura e la Fascia Collinare, caratterizzata in relazione all'analisi del degrado paesistico da processi individuati nella tavola F – Riquilificazione paesaggistica: Ambiti ed aree di attenzione Regionale e alla tavola H – Contenimento dei processi di degrado paesaggistico: tematiche rilevanti” che analizzano le cause del degrado paesistico individuando cinque grandi categorie cause di degrado che agiscono e/o interagiscono nei diversi contesti paesistici.²

1. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA DISSESTI IDROGEOLOGICI E AVVENIMENTI CLAMITOSI E CATASTROFICI;
2. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA PROCESSI DI URBANIZZAZIONE, INFRATRUTTURAZIONE, PRATICHE E USI URBANI;
3. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA TRASFORMAZIONI DELLA PRODUZIONE AGRICOLA E ZOOTECNICA;
4. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA SOTTOUTILIZZO, ABBANDONO E DISMISSIONE;
5. AREE E AMBITI DI DEGRADO PAESISTICO PROVOCATO DA CRITICITA' AMBIENTALI.

Il territorio di Bregnano appartiene alla seconda ed alla quinta categoria, ed in particolare sono stati indicati i tipi di degrado che fanno riferimento al “Sistema metropolitano lombardo con forte presenza di aree di frangia destrutturate (par. 2.1 del Piano Paesaggistico), ed agli “Interventi di grande viabilità programmati” –

² PIANO TERRITORIALE REGIONALE – Piano Paesaggistico Regionale – Principali fenomeni di degrado e compromissione del paesaggio e situazioni a rischio – Regione Lombardia.

Pedemontana ed opere connesse (par. 2.3 del Piano Paesaggistico). Oltre ai “Territori caratterizzati da inquinamento atmosferico – zone critiche” (par. 5.1 del Piano Paesaggistico) e ai “Territori caratterizzati da inquinamento del suolo – vulnerabilità da nitrati” (par 5.3 del Piano Paesaggistico).

Il P.G.T. in riferimento delle tematiche proposte ha sviluppato sul territorio comunale la rete ecologica individuata dal P.T.C.P. ed ampliata dal Documento di Piano, al fine di limitare il degrado paesistico.

La Variante Generale del P.G.T. in attuazione della D.G.R. IX 2727/2011 ha elaborato la Carta dei Beni Paesaggistici, della sensibilità dei siti e della Rete Ecologica Comunale in attuazione del P.P.R.

PGT / PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Il Documento di Piano ha fatto propri ed attuati tutti gli elementi strategici del P.T.C.P. ed in particolare quello:

- della rete ecologica principale
- del contenimento dello sviluppo del territorio urbanizzato al di sotto dell' **dell' 2% (+1.35%) secondo quanto indicato agli artt. 38 e 40 delle N.d.A.**

.CONSUMO DEL SUOLO - P.T.C.P.	Superficie mq	Percentuale %
SUPERFICIE URBANIZZATA DEL TERRITORIO	2.203.622	34,75%
SUPERFICIE NON URBANIZZATA	4.037.601	65,25%
SUPERFICIE DEL TERRITORIO COMUNALE	6.241.223	
LIMITE AMMISSIBILE DI ESPANSIONE DELLA SUPERFICIE URBANIZZATA (L.A.E.) per I.C.S. compreso nella classe D (30-40%)		1,70%
Incremento Addizionale delle espansioni (I.Ad max 1,70%)		0,70%
Criteri Premiali – attribuzione punteggio per pianificazione di qualità		

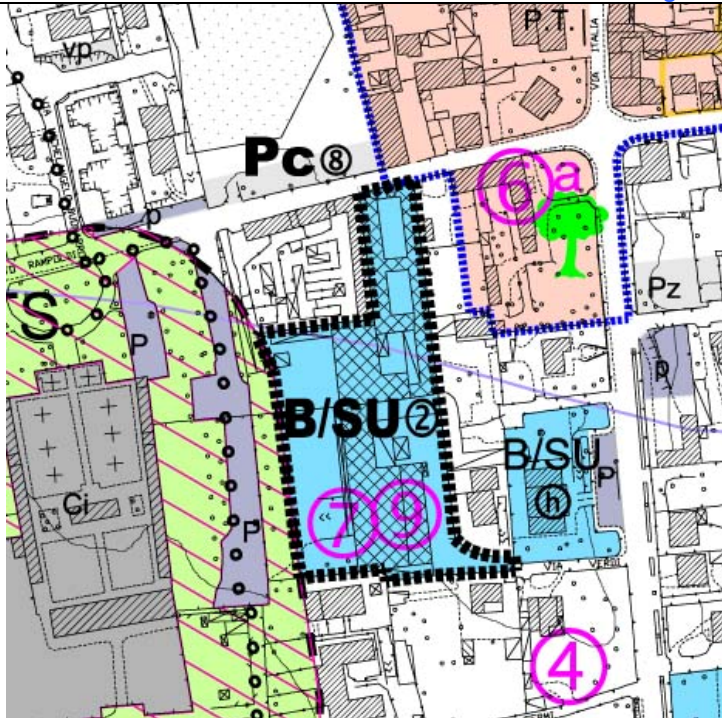
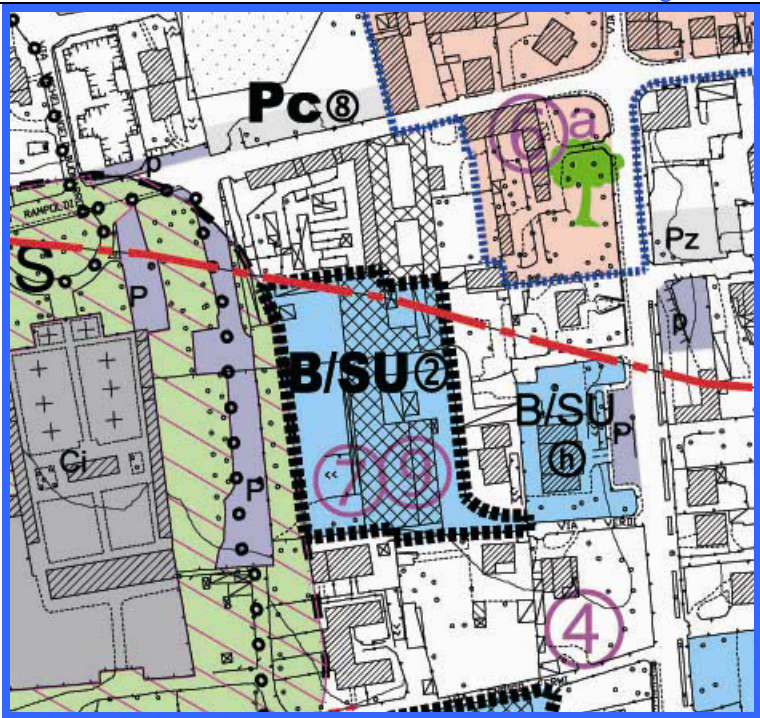
S.A.E. è maggiore alla superficie in espansione proposta 44.072 52.887 > 29.681 47.874 mq (1,35% degli Ambiti non di Rete – superficie urbanizzato esistente)

SUPERFICIE URBANIZZATA DEL TERRITORIO prevista dalla Variante generale al P.G.T. 2.271.919 mq
INFERIORE RISPETTO A QUANTO PREVISTO NEL P.G.T. vigente mq 2.271.919 < 2.770.938

- organizzando a rete ed in senso gerarchico la rete delle mobilità
- valutando le scelte di sviluppo prioritariamente in riferimento all'assetto idrogeologico del territorio

**17. ALLEGATO 1 - SCHEDE DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE
MODIFICATI IN ACCOGLIMENTO DEL PARERE MOTIVATO
ESPRESSO DALL'AUTORITA' COMPETENTE**

Controdedotte in accoglimento delle osservazioni

- B/SU② - <u>Intervento di Via Rampoldi in Bregnano.</u>		- B/SU② - <u>Intervento di Via Rampoldi in Bregnano.</u>			
Estratto Doc. n°1 – Documento di Piano – B – Progetto Tav. n°1 – Previsioni di Piano		Modificato a seguito del parere motivato – Controdedotto in accoglimento delle osservazioni Estratto Doc. n°1 – Documento di Piano – B – Progetto Tav. n°1 – Previsioni di Piano			
 scala 1:3000		Art.27-AMBITI DI TRASFORMAZIONE B/SU② - Intervento di Via Rampoldi in Bregnano  scala 1:3000			
Art.27-AMBITI DI TRASFORMAZIONE C② - Intervento di Via Kennedy – nuova strada di P.G.T.					
Zona	Superficie (mq)	Ambito	Superficie (mq)	UT (mq/mq)	Volume (mc)
B/SU② (Sf)	7.438,00 mq	B/SU② (Sf)	6.222,00 mq		
Totale	7.438,00 mq	Totale	6.222,00 mq	0,50 mq/mq	5.879,79 mc
Zona	Superficie (mq)	Ambito	Superficie (mq)	UT (mq/mq)	Volume (mc)

Art. 28 Ambiti di Riqualificazione

Ambiti di Riqualificazione interessanti l'Ambito di Trasformazione B/SU②

- n°7 - Sistema dei servizi urbani
n°9 - Nuovi Centri Urbani

Art. 29 Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica

UT di pertinenza = Indice esistente

Art. 30 Indici di fabbricabilità

- UT di progetto = UT di pertinenza
- se maggiore di 0,35 o 0,50 mq./mq., aumentato in attuazione dell'art. 14 in funzione dell'altezza maggiore di 4,30 mt.;
 - se inferiore di 0,35 o 0,50 mq./mq., aumentati fino all'U.T. di progetto di 0,35 mq./mq. (minimo) o di 0,50 mq./mq. (massimo)

Art. 31 Indici urbanistici

- Per l'Ambito di Trasformazione B/SU② la residenza può essere elevata al 70% della Slp ammessa, alle condizioni di cui all'art. 8-c
- B/SU② UT = da definire secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 30 delle N.T.A.
H = non superiore all'altezza degli edifici circostanti nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16b.
Dc, De, Ds = come previsto dalle N.T.A. del P.d.R.
SI = permeabilità del suolo pari al 15%

Art. 28 Ambiti di Riqualificazione

Ambiti di Riqualificazione interessanti l'Ambito di Trasformazione B/SU②

- n°7 - Sistema dei servizi urbani
n°9 - Nuovi Centri Urbani

Art. 29 Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica

UT di pertinenza = Indice esistente

Art. 30 Indici di fabbricabilità

- UT di progetto = UT di pertinenza
- se maggiore di 0,35 o 0,50 mq./mq., aumentato in attuazione dell'art. 14 in funzione dell'altezza maggiore di 4,30 mt
 - se inferiore di 0,35 o 0,50 mq./mq., aumentati fino all'U.T. di progetto di 0,35 mq./mq. (minimo) o di 0,50 mq./mq. (massimo)

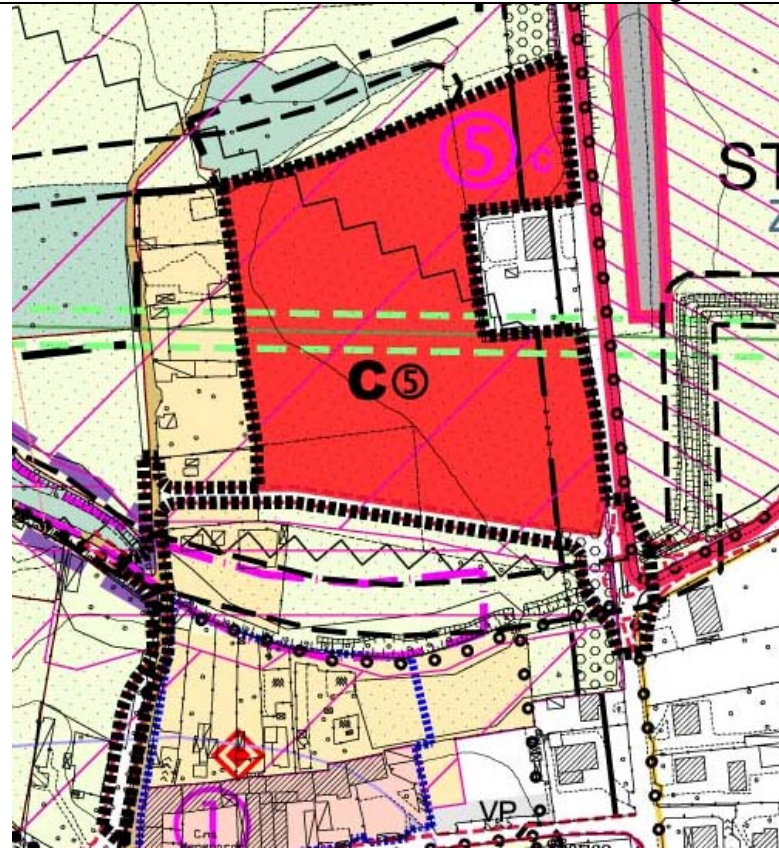
Art. 31 Indici urbanistici

- Per l'Ambito di Trasformazione B/SU② la residenza può essere elevata al 70% della Slp ammessa, alle condizioni di cui all'art. 8-c
- B/SU② UT = da definire secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 30 delle N.T.A.
H = non superiore all'altezza degli edifici circostanti nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16b
Dc, De, Ds = come previsto dalle N.T.A. del P.d.R.
SI = permeabilità del suolo pari al 15%

- C⑤ - Intervento di Via Kennedy – nuova strada di P.G.T.

2 Conferenza di V.A.S.

Estratto Doc. n°1 – Documento di Piano – B – Progetto Tav. n°1 – Previsioni di Piano



scala 1:3000

Art.27-AMBITI DI TRASFORMAZIONE

C⑤ - Intervento di Via Kennedy – nuova strada di P.G.T.

Zona	Superficie (mq)
C⑤ (SF)	18.050,00 mq
Viabilità	3.300,00 mq
Totale	21.350,00 mq

Art. 28 Ambiti di Riqualificazione

Ambiti di Riqualificazione interessanti l'Ambito di Trasformazione C⑤

- n°4 - Quartieri Giardino
n°5c - Percorso ciclopedonale di viale Kennedy

Art. 29 Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica

It Indice di pertinenza di 0,25 mc/mq

Art. 30 Indici di fabbricabilità

It E' obbligatorio l'incremento dell'indice di pertinenza da 0,25 fino ad un indice massimo di progetto di 0,50 mc/mq

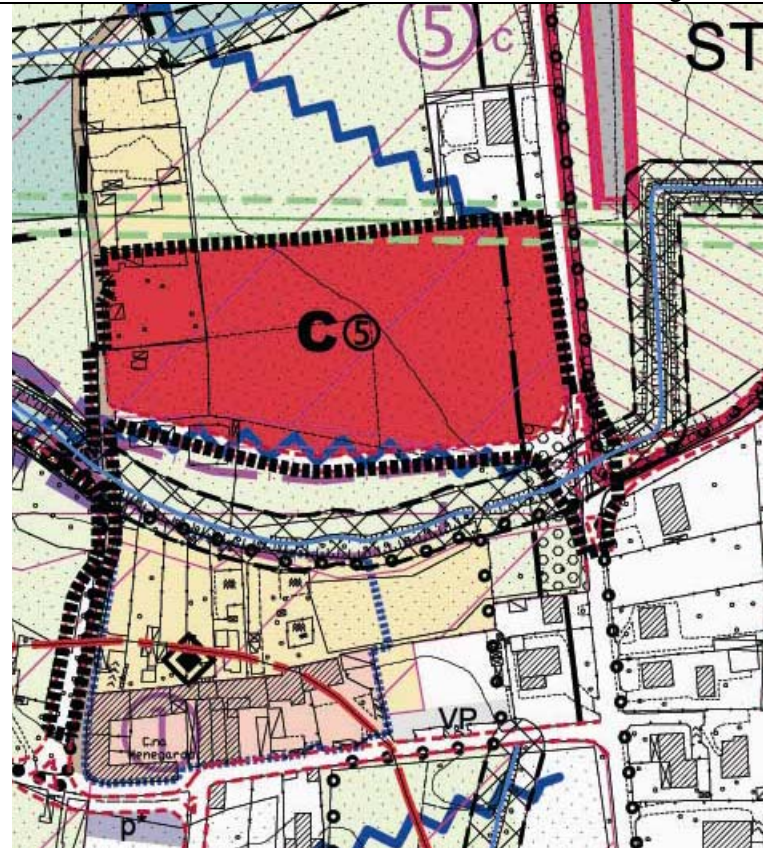
Art. 31 Indici urbanistici

- C⑤ IF = da definire secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 30 delle N.T.A.
 H = non superiore all'altezza degli edifici circostanti e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16b.
 SI = 40%
 Dc, De, Ds = come previsto dalle N.T.A. del P.d.R.

- C⑤ - Intervento di Via Kennedy – nuova strada di P.G.T.

Modificato a seguito del parere motivato – **Controdedotto in accoglimento delle osservazioni**

Estratto Doc. n°1 – Documento di Piano – B – Progetto Tav. n°1 – Previsioni di Piano



scala 1:3000

Art.27-AMBITI DI TRASFORMAZIONE

C⑤ - Intervento di Via Kennedy – nuova strada di P.G.T.

Ambito	Superficie (mq)	It (mc/mq)	Volume (mc)
C⑤ (Sf)	13.077,00 mq		
Viabilità	3.348,00 mq		
Totale	16.425,00 mq	0,50 mc/mq	6.538,50 mc

Art. 28 Ambiti di Riqualificazione

Ambiti di Riqualificazione interessanti l'Ambito di Trasformazione C⑤

- n°4 - Quartieri Giardino
n°5c - Percorso ciclopedonale di viale Kennedy

Art. 29 Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica

It Indice di pertinenza di 0,25 mc/mq

Art. 30 Indici di fabbricabilità

It E' obbligatorio l'incremento dell'indice di pertinenza da 0,25 mc/mq fino ad un indice massimo di progetto di 0,50 mc/mq

Per l'A.T. C⑤ l'indice di progetto potrà essere elevato a 0,75 mc./mq. a condizione che vengano eseguite le opere stadali non direttamente di servizio all'insediamento e precisamente la rotonda di Via Kennedy e la strada di disimpegno della Cascina Menegardo.

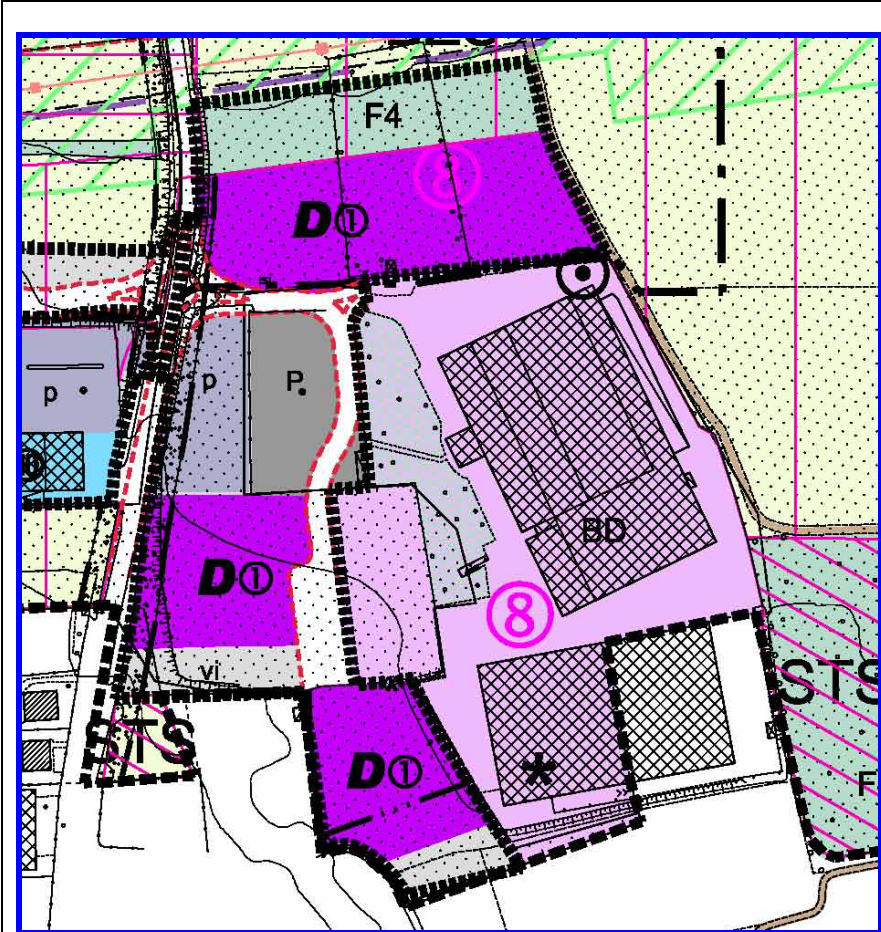
Art. 31 Indici urbanistici

- C⑤ It = da definire secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 30 delle N.T.A.
 H = non superiore all'altezza degli edifici circostanti e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16b.
 SI = 40%
 Dc, De, Ds = come previsto dalle N.T.A. del P.d.R.

N.B.: In sede di pianificazione attuativa la St al fine dell'applicazione dell'indice It, potrà essere estesa a comprendere anche la superficie destinata alla viabilità non ancora di proprietà pubblica.

- D① - Intervento lungo la S.P. n°31 (della Pioda)

Estratto Doc. n°1 – Documento di Piano – B – Progetto Tav. n°1 – Previsioni di Piano



scala 1:3000

Zona	Superficie (mq)
D① (SF)	22.224,00 mq
Standard	4.462,00 mq
Viabilità	5.761,00 mq
Totale	32.447,00 mq

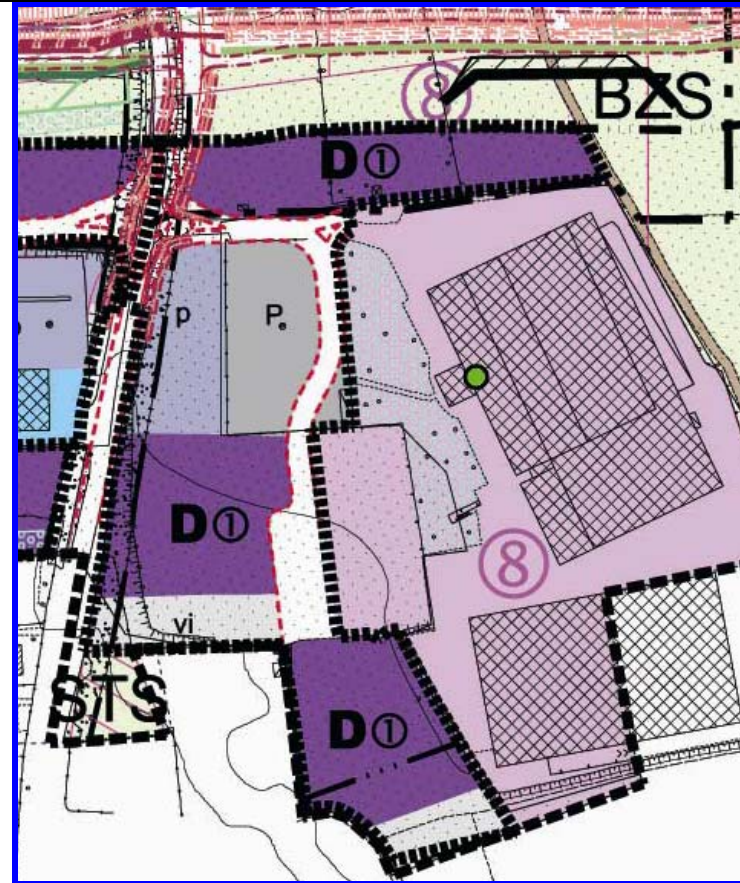
Art.27-AMBITI DI TRASFORMAZIONE

D① - Intervento lungo la S.P. n°31 (della Pioda)

- D① - Intervento lungo la S.P. n°31 (della Pioda)

Modificato a seguito del parere motivato – Controdedotto in accoglimento delle osservazioni

Estratto Doc. n°1 – Documento di Piano – B – Progetto Tav. n°1 – Previsioni di Piano



scala 1:3000

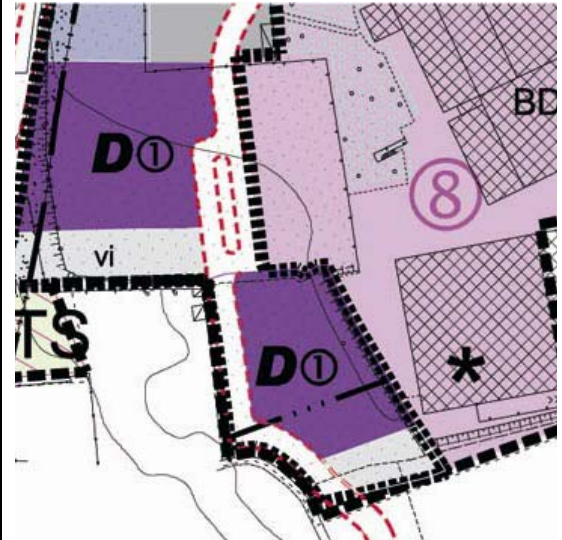
Ambito	Superficie (mq)	UT (mq/mq)	Slp (mq)
D① (Sf)	12.670,00 mq		
Ambito F4 di tutela ambientale	4.298,00 mq		
Standard	7.625,00 mq		
Viabilità	3.685,00 mq		
Totale	23.980,00 mq	0,75 mq/mq	9.502,50 mq

Art.27-AMBITI DI TRASFORMAZIONE

D① - Intervento lungo la S.P. n°31 (della Pioda)

“In sede di pianificazione attuativa, questa strada interna all'insediamento potrà/dovrà proseguire a sud in accordo con il Comune di Rovellasca.”

Possibile soluzione viabilistica finale:



Art. 28 Ambiti di Riqualificazione

Ambiti di Riqualificazione interessanti l'Ambito di Trasformazione D① n°8 - Parco Tecnologico

Art. 29 Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica

UT S.I.p. di pertinenza di 0,50 mq/mq e sulla base di una S.I.p. aggiuntiva di cui all'art. 30

Art. 30 Indici di fabbricabilità

UT E' possibile l'incremento dell'indice di pertinenza UT di 0,50 mq/mq fino ad un indice massimo di progetto di 1,00 mq/mq e fino ad un indice minimo di 0,75 mq/mq

Art. 31 Indici urbanistici

D① UT = da definire secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 30 delle N.T.A.
H = nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16b.
SI = permeabilità del suolo = 15%

Art. 28 Ambiti di Riqualificazione

Ambiti di Riqualificazione interessanti l'Ambito di Trasformazione D① n°8 - Parco Tecnologico

Art. 29 Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica

UT Indice di pertinenza di 0,50 mq/mq

Art. 30 Indici di fabbricabilità

UT E' possibile l'incremento dell'indice di pertinenza UT di 0,50 mq/mq fino ad un indice massimo di progetto di 1,00 mq/mq e fino ad un indice minimo di 0,75 mq/mq

Art. 31 Indici urbanistici

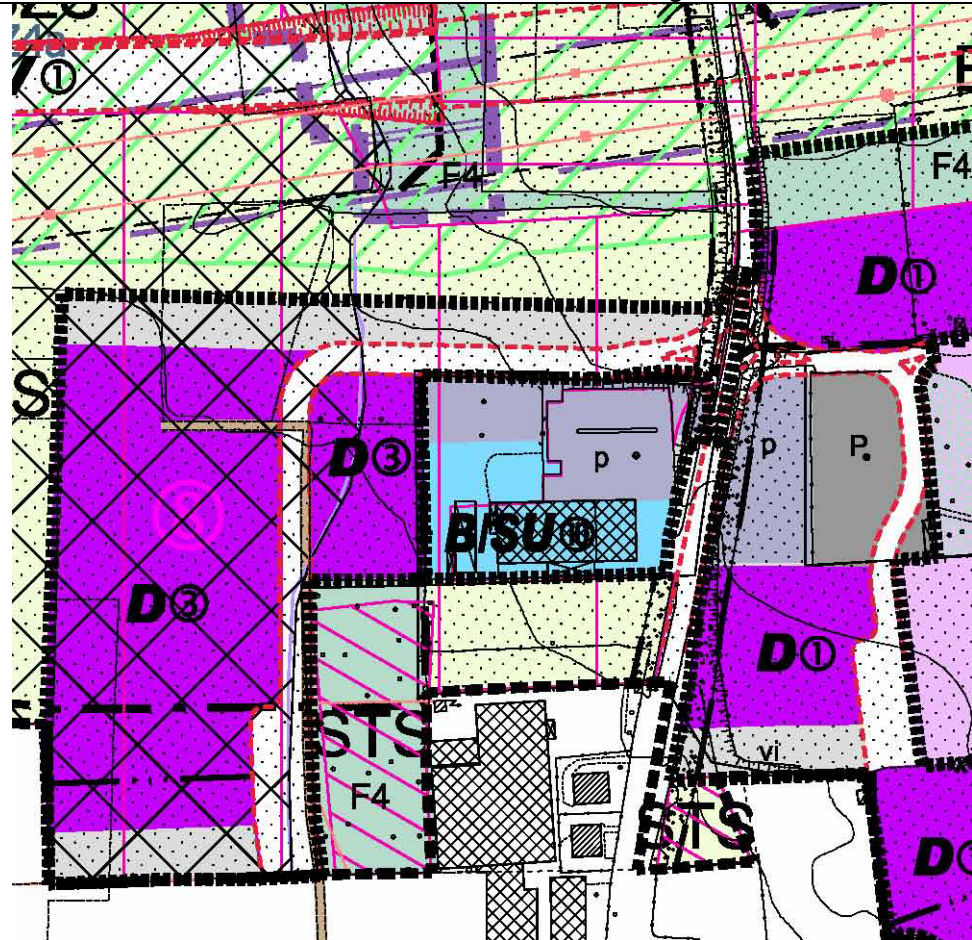
D① UT = da definire secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 30 delle N.T.A.
H = nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16b.
SI = permeabilità del suolo = 15%

N.B.: La St potrà essere estesa ai fini dell'applicazione dell'indice UT a comprendere la superficie della viabilità non ancora di proprietà pubblica.

- D③ - Intervento lungo la S.P. n°31 (della Pioda)

2 Conferenza di V.A.S.

Estratto Doc. n°1 – Documento di Piano – B – Progetto Tav. n°1 – Previsioni di Piano



scala 1:3000

Art.27-AMBITI DI TRASFORMAZIONE

D③ - Intervento lungo la S.P. n°31 (della Pioda)

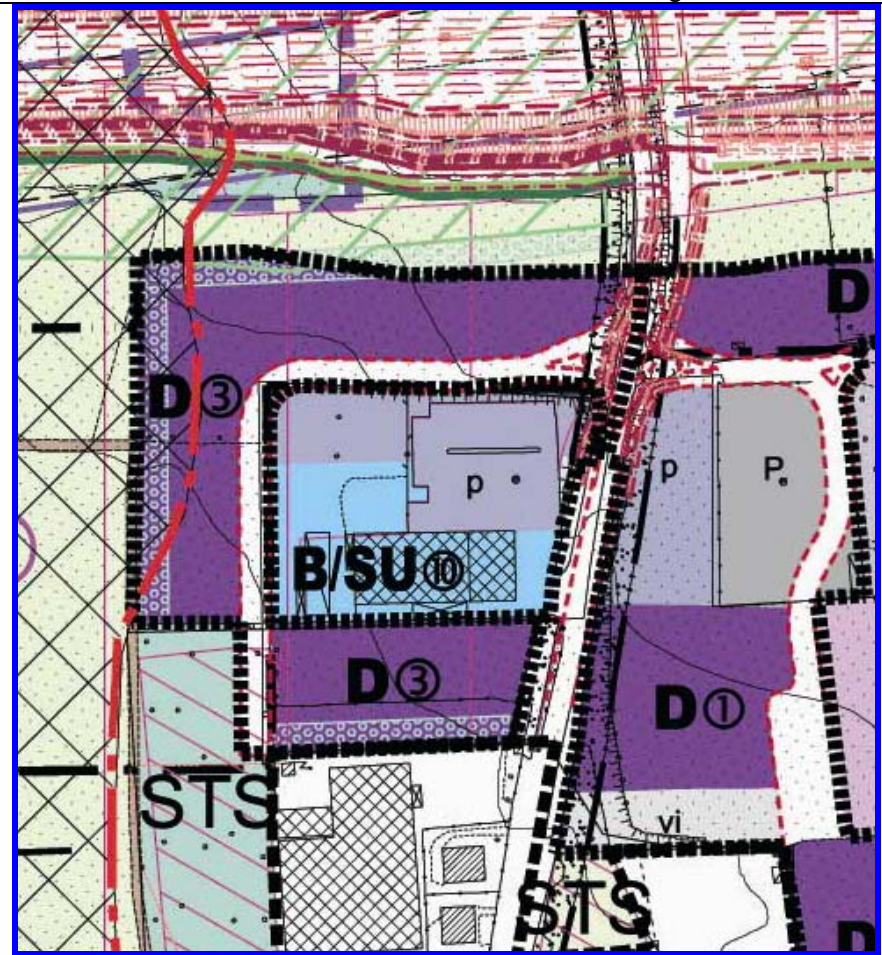
Zona	Superficie (mq)
D③ (SF)	22.224,00 mq
Standard	4.462,00 mq
Viabilità	5.761,00 mq
Totale	32.447,00 mq

- Art. 28 Ambiti di Riqualificazione**
Ambiti di Riqualificazione interessanti l'Ambito di Trasformazione D① n°8 - Parco Tecnologico
- Art. 29 Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica**
UT Indice di pertinenza di 0,50 mq/mq
- Art. 30 Indici di fabbricabilità**
UT E' possibile l'incremento dell'indice di pertinenza UT di 0,50 mq/mq fino ad un indice massimo di progetto di 1,00 mq/mq e fino ad un indice minimo di 0,75 mq/mq
- Art. 31 Indici urbanistici**
D③ UT = da definire secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 30 delle N.T.A.
H = nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16b.
SI = permeabilità del suolo = 15%
B.: La St potrà essere estesa ai fini dell'applicazione dell'indice UT a comprendere la superficie della viabilità non ancora di proprietà pubblica

- D③ - Intervento lungo la S.P. n°31 (della Pioda)

Modificato a seguito del parere motivato – Controdedotto in accoglimento delle osservazioni

Estratto Doc. n°1 – Documento di Piano – B – Progetto Tav. n°1 – Previsioni di Piano



scala 1:3000

Ambito	Superficie (mq)	UT (mq/mq)	Slp (mq)
D③ (Sf)	12.010,00 mq		
Viabilità	3.210,00 mq		
Totale	15.220,00 mq	0,75 mq/mq	9.007,50 mq

- Art. 28 Ambiti di Riqualificazione**
Ambiti di Riqualificazione interessanti l'Ambito di Trasformazione D③ n°8 - Parco Tecnologico
- Art. 29 Perequazione, compensazione e incentivazione urbanistica**
UT Indice di pertinenza di 0,50 mq/mq
- Art. 30 Indici di fabbricabilità**
UT E' possibile l'incremento dell'indice di pertinenza UT di 0,50 mq/mq fino ad un indice massimo di progetto di 1,00 mq/mq e fino ad un indice minimo di 0,75 mq/mq
- Art. 31 Indici urbanistici**
D③ UT = da definire secondo quanto previsto dagli artt. 29 e 30 delle N.T.A.
H = nel rispetto di quanto disposto dall'art. 16b.
SI = permeabilità del suolo = 15%
N.B.: La St potrà essere estesa ai fini dell'applicazione dell'indice UT a comprendere la superficie della viabilità non ancora di proprietà pubblica

